SOCIETÀ DI MINERVA TRIESTE

Anno IX - N. 3090

Trieste, Mercoledì 25 Giugno 1890 (Edizione del mattino)

Anno IX - N. 3090

IL PICCOLO esce alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2, arretrati s. 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-n. trimestre, mattino f. 3.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Ferdinando di Coburgo a Vienna. LEOPOLI 24 (N) Il *Przeglad* ha ricevuto oggi da Sofia e, a quanto asserisce, da una personalità altolocata il seguente dispaccio: Il principe Ferdinando è partito stanotte di soppiatto e con insolita fretta per Vienna, prendendo la via di Varna e Bucarest. Lo scopo di questo viaggio non si conosce.

L' accordo anglo-tedesso. PARIGI 24. (B) *Camera.* Ribot dichiara che una discussione sulla questione di Zanzibar non converrebbe, fino a tanto che sono ancora in corso i negoziati.

Se però la Camera lo desidera, egli accetterà tosto la discussione. In vista delle dichiarazioni del ministro, Brisson ritira la sua interpellanza.

LONDRA 24. (B) Alla Camera dei Comuni, Smith dichiarò non essere necessario l'invio d'un commissario a Helgoland per sapere il parere degli abitanti, poichè il governo ne conosce già senza di ciò i sentimenti.

LONDRA 24. (B) Alla Camera dei Comuni, Fergusson dichiarò che il governo non vuole per il momento esternarsi in generale se altre nazioni in forza della clausola della nazione più favorita godranno l'esenzione dalle tasse di transito che l'accordo anglo-tedesco sull' Africa accorda alla Germania ed all'Inghilterra.

Che ne pensa il Wissmann? BERLINO 24. (N) Un rappresentante del berlinese *Local-Anzeiger* ebbe un colloquio con il maggiore Wissmann. Questi dichiarò non potersi neppur pensare che la politica coloniale tedesca e quella dell' Inghilterra possano procedere d' accordo. In questo campo - disse - non si può parlare che d'una lotta di concorrenza la più accanita. Il Wissmann poi si espresse con termini di amarezza sull' accordo con l' Inghilterra, osservando che la Germania si lasciò tracciare così nettamente i confini, mentre l' Inghilterra rimane così addietro con il corrispondente compenso.

Parlamento tedesco. BERLINO 24 (B) La Dieta dell' impero votò senza discussione il credito suppletorio per l' Africa Orientale in terza lettura. Il secretario di Stato Marschall dichiarò essere possibile che la legge sull' accordo tedesco-inglese venga presentata alla Dieta dell' impero ancora in questa sessione. Ritenere però non desiderabile una discussione articolata dell' accordo, la quale anzi sarebbe nocevole agl' interessi della politica tedesca. Prega quindi di derogare da tale discussione. L' accordo non avrà influsso alcuno sull'ordinamento finanziario del corrente anno. Il governo presenterà nella prossima sessione il piano del futuro svolgimento della politica coloniale. - Si passò quindi alla seconda lettura del progetto militare (piede attivo di pace). Il conte Stolberg motiva la relazione della Commissione e prega di respingere la proposta dei progressisti d'introdurre la ferma di due anni. Rickert parla contro il progetto e dice che il suo partito non può, senza un compenso, votare per le proposte del governo.

BERLINO 24. (B) *Dieta dell'impero.* — Windthorst ritiene le spese assolutamente necessarie. Quanto alla votazione del bilancio militare d'anno in anno ed alla ferma di due anni, crede che il governo non potrà rifiutarvisi a lungo; esse trovano espressione nella risoluzione da lui proposta. L'oratore viene a parlare della triplice alleanza ed attaccando Crispi dice che la Germania può fare con la sola Austria-Ungheria. — Il cancelliere dell'impero dichiara che le osservazioni di Windthorst riguardo a Crispi sono deplorevoli dal punto di vista della politica estera. Non essere questo il momento di minare le alleanze, che noi siamo risolti di mantenere fedelmente. L'alleanza con l'Italia — dice — sussisterà anche quando Crispi si ritirasse. Crispi rappresenta una garanzia di pace, quale un altro italiano difficilmente potrebbe offrire. Al momento della decisione non si può arrivare abbastanza forti. Non vorrebbe che dall'edifizio delle alleanze venisse staccata la minima pietra. Ad un abbreviamento della ferma i governi non possono attualmente aderire. Caprivi promette infine per l'autunno un maggior numero di congedi in disponibilità e prega di approvare il progetto senza modificazioni. La discussione continuerà domani.

Modena a Vittorio Emanuele. MODENA 24. (N) Sono arrivati il re e il principe di Napoli acclamati da folla immensa. Il sindaco pronunciò un discorso e indi fu scoperto il monumento a Vittorio Emanuele in piazza Garibaldi fra entusiastiche acclamazioni. Il re e il principe girarono attorno al monumento, lodando l'autore Gibellini, modenese; poi, attorniati dalla folla, recaronsi alla prefettura, ove ricevettero le autorità, le associazioni e gli studenti; poscia si recarono, accompagnati dai generali, dalle case civili e militari, alla scuola militare e passarono in rivista gli allievi. Il re ringraziò il sindaco dell'immensa accoglienza. Il re e il principe partirono alle 6.15 per Monza, acclamati da una immensa folla. Il re elargì diecimila lire per i poveri e cinquemila per il monumento a Nicola Fabrizi.

Parlamento italiano. ROMA 24. (N) *Camera.* Esaurita la discussione generale sulla creazione dell'Istituto di credito fondiario, si approvarono i tre primi articoli.

ROMA 24. (N) *Senato.* Si approvarono il bilancio della guerra e 26 capitoli del bilancio dei lavori publici.

Il colera. PARIGI 24. (B) Dispacci privati annunziano che si sarebbe verificato un certo numero di casi di colera in Italia, nominatamente a Napoli ed a Venezia. La *Havas* ha da Madrid che il colera va scemando nella regione di Valenza. (Per quanto riguarda l'Italia, riteniamo, fino a nuove notizie, che quei dispacci privati tendano a spargere ad arte una notizia atta a nuocere gravemente agli interessi dell'Italia commerciale e specialmente di Napoli e Venezia. *N. d. R.*)

Gli Unionisti. LONDRA 24. (B) Il congresso dei liberali Unionisti deliberò di appoggiare anche per l'avvenire il governo.

LONDRA 24. (N) In certe sfere si ritiene imminente la caduta del gabinetto Salisbury, causa le divergenze con gli unionisti e le difficoltà che incontra la legge sugli spacci di bibite.

L' Austria in Serbia. BUCAREST 24. (N) Un dispaccio da Belgrado della locale agenzia telegrafica russa annunzia per l' anniversario della battaglia di Kossowo una manifestazione antiaustriaca.

Una parola alla Boemia. BUDAPEST 24. (N) Intrattenendosi con il delegato Rieger, l' imperatore accentuò non doversi giungere al punto che gl' impiegati in Boemia non sappiano il tedesco. Deplorò che la popolazione della Boemia venga tenuta inutilmente in agitazione da un vuoto edifizio di frasi.

Kalnoky ammalato. VIENNA 24. (B) I sintomi di catarro dissenterico all'intestino grosso onde è caduto malato Kalnoky sono notevolmente scemati. Tuttavia il corso della malattia non permette al ministro di alzarsi, il chè non potrà fare neppure nei prossimi giorni.

Sara Bernhardt avvelenata. LONDRA 24. (N) Iersera Sara Bernhardt, non potendo dormire, ingoiò una intera bottiglia di cloralio; sentendo gli effetti del narcotico, chiamò soccorso. Accorso un medico, le somministrò gli opportuni rimedi e stamane la dichiarò fuori di pericolo.

La Serbia a Salonicco. BELGRADO 24. (B) Il governo serbo creerà a Salonicco una agenzia commerciale che sarà congiunta ad una esposizione permanente di prodotti serbi.

Guglielmo e Wissmann. BERLINO 24. (B.) Il maggiore Wissmann fu invitato alla mensa imperiale e fece una lunga relazione dinanzi all'imperatore.

Ristics non si muove. BELGRADO 24. (B) Nelle sfere competenti si dichiara del tutto insussistente la notizia dei giornali esteri che Ristics intenda di recarsi a Vienna per iscopi politici, come pure le combinazioni connesse a questo preteso viaggio.

Nel ministero tedesco. BERLINO 24 (B) L' imperatore conferì al ministro delle finanze in ritiro, Scholz, la croce di gran commendatore dell'ordine di Hohenzollern. Miquel assumerà il dicastero delle finanze al primo di luglio.

BERLINO 24. (N) Miquel accettò il posto di ministro delle finanze in base ad un programma finanziario discusso con lo imperatore e Caprivi ed avendo ricevuto l' assicurazione che eserciterebbe una decisiva influenza sulle finanze dell' impero.

FRANCOFORTE s. MENO 24 (N) Miquel annunziò al Magistrato la propria nomina a ministro delle finanze. Giovedì si congederà dal Consiglio municipale.

La conversione egiziana. LONDRA 24. (B) Alla Camera dei Comuni, Fergusson dichiarò che il governo francese aggiornò gli studi sull'impiego de' risparmi risultanti dalla conversione del Debito egiziano, ma quel governo sarebbe disposto a continuare prossimamente i relativi negoziati.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. — Primo quarto — Leva il sole ore 4.18 tram. ore 7.46 Oggi: S. Prospero — Domani: S. Vigilio — Term. C. ore 7 ant. 21.9, 2 pom. 26.1 Alt. bar. 761.4 — Alta marea 2.0 pom. 4.23 pom. — Bassa marea 8.48 ant., 10.27 p.

Consiglio della città. Ecco l' ordine del giorno per la XX seduta publica del Consiglio della città che avrà luogo alle 630 pom.

1. Lettura del P. V. della XIX seduta publica.

2. Proposta di assolutoria alla civica Tesoreria per la gestione di cassa dell' anno 1888.

3. Approvazione del rendiconto del civico museo Revoltella di belle arti pro 1888.

4. Detta detto del civico museo di storia naturale pro 1888.

5. Proposta della Commissione municipale all' istruzione di formare una nuova sala d' istruzione nella civica scuola popolare di Rena nuova.

6.*) Proposta delegatizia sulla misura dell' addizionale comunale all' imposta erariale casatico pigioni per l' anno 1891.

7. Presentazione del prospetto generale degli incassi fatti durante l' anno 1889 a titolo di gabelle civiche.

8. Detta degli incassi fatti durante lo stesso anno per tasse di macellazione e di visita sanitaria.

9. detta del bilancio sulla gestione dell' addizionale provinciale sugli spiriti e sulla birra nel distretto giudiziario di Capodistria.

10. Proposta di aumento del personale amministrativo del civico ospedale.

*) A tenore del § 8d dello Statuto Civico per la trattazione di questo oggetto si richiede la presenza di almeno due terzi dei membri del Consiglio.

Sempre il Lloyd. Il nuovo stadio in cui è entrata la questione del Lloyd è ormai oggetto di continue manifestazioni. Oggi riceviamo da Budapest il seguente dispaccio:

„Oggi, dopo il secondo pranzo delle Delegazioni, il sovrano tenne circolo e s' intrattenne con i delegati. Parlando al delegato Russ della questione del Lloyd, il monarca accentuò l'importanza politica del Lloyd in Oriente. Si pronunciò per la necessità d' un largo appoggio alla Società e d' una sollecita soluzione della questione e dichiarò necessaria una riforma della amministrazione del Lloyd."

Elargizioni al „Pro Patria." Una allegra comitiva di giovani operai, riunita all'osteria „Alla Stella" del signor Luigi Grattoni, in via S. Caterina, nel mettere all'asta i regali originalissimi fatti ad un Giovanni, l'anfitrione, ricavò dalla vendita di un salvadanaro f. 5.20 che ci vennero rimessi a favore del gruppo locale *Pro Patria.*

Elargizioni varie. Il sig. barone Giuseppe Morpurgo ha rimesso anche quest' anno alla Direzione del Ginnasio comunale f. 100 a favore degli scolari poveri e meritevoli di quel patrio istituto.

Dal sig. Giorgio Vassilli pervennero alla Società degli amici dell' infanzia f. 20 a favore delle Colonie feriali, in sostituzione di una corona mortuaria per onorare la memoria dell' or decessa signora Maria Brainovich. — Dalla signora Letizia Lakenbacher fiorini 5 a favore del primo presepio.

La Società degli Amici della infanzia e le Colonie feriali. Anche quest'anno intorno alla metà del prossimo mese di luglio verrà attivata, per quanto sappiamo, dalla benefica nostra Società degli Amici dell'infanzia quella provida e salutare istituzione che l'anno scorso ebbe sì brillanti risultati: le Colonie feriali. Vi saranno due turni, ciascuno della durata di circa un mese: il primo esclusivamente per fanciulli, il secondo per giovanette. Col far fruire anche a queste ultime i vantaggi della villeggiatura feriale, la Direzione degli Amici dell'infanzia interpreta un voto espresso da varie parti e corrisponde al parere degli esperti nella pedagogia. Anche quest'anno sembra che la residenza fissata all'uopo sarà la villa Dejak, presso Erpelle.

Abbiamo fede che l'appoggio dei nostri filantropi non verrà meno neppure in questa occasione, trattandosi di rendere un reale vantaggio alle condizioni fisiche dei fanciulli poveri, accordando loro un legittimo svago, a cui l'assiduità negli studi durante l'anno scolastico dà loro un certo diritto.

Società del Progresso. Questa associazione politica terrà un' aduuanza generale addì 6 luglio p. v. a mezzogiorno nella Sala del Gabinetto di Minerva, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell' antecedente Congresso. 2. Comunicazioni della Presidenza. 3. Eventuali proposte. 4. Elezione della nuova rappresentanza.

La deposizione delle schede seguirà addì 5 luglio da mezzogiorno alle 2 pom. e il giorno dell' adunanza dalle 11 ant. fino all' esaurimento del 3.o punto dell'ordine del giorno.

Il Congresso del Pro Patria a Trento. La nostra Delegazione municipale nell'ultima sua seduta ha nominato l'on. avv. Guido D'Angeli a rappresentare il Comune di Trieste al congresso generale del *Pro Patria* che, come tutti sanno, avrà luogo a Trento domenica prossima, 29 corr.

A proposito del congresso, rammentiamo ancora una volta che quei signori che desiderano prendervi parte e che intendono fruire delle facilitazioni ferroviarie concesse per il tratto Cormons-Peri sono pregati d'insinuarsi alla sede sociale, in via del Pesce N. 4.

Gabinetto di Minerva. Il congresso che la Società del Gabinetto di Minerva doveva tenere domenica scorsa, avrà luogo sabato prossimo alle $7^1/_2$ pom. in seconda convocazione, col medesimo ordine di trattazione.

Circolo triestino di cacciatori. Il congresso generale di questa società, convocato per il giorno 30 corr., si terrà alle ore 8 pom. nella sala della trattoria Steinfeld (via S. Nicolò N. 7 I p.) gentilmente concessa, col seguente ordine di trattazione:

1. Rapporto sulla gestione virtuale durante il settimo anno sociale per l'approvazione. — 2. Rapporto sulla gestione economica durante il suddetto anno per l' approvazione del bilancio. — 3. Elezione della rappresentanza sociale e di tre revisori.

La votazione seguirà dalle ore $7^1/_2$ pom. sino al 3° punto dell' ordine di trattazione. Il congresso verrà tenuto quando vi partecipi almeno la quinta parte dei soci inscritti.

Prestito civico 1879. Martedì 1° luglio p. v. alle 10 antim. avrà luogo nella sala minore del Municipio la XI estrazione delle obligazioni del prestito civico del 1879 che devono essere ammortizzate quest'anno. Le cartelle estratte verranno pagate dalla civica Tesoreria 15 giorni dopo l'estrazione ed il pagamento dei tagliandi seguirà come di consueto.

Per le maestre. A Buie è in concorso un posto di sottomaestra definitiva per quella scuola popolare feminile. Le istanze sono da presentarsi entro quattro settimane.

A S. Luigi. Ieri incominciarono i lavori di prosciugamento del pozzo a San Luigi sotto la direzione del cancellista di polizia Tis, dell'ispettore degli agenti di p. s. Schabl e degli agenti Moretti, Volta e Dal Collo.

Alle 8 pom. venne posta sopra il pozzo, fra alcune tavole traversali, una pompa a mano e due uomini cominciarono il lavoro, che procedeva piuttosto lento.

La profondità del pozzo è di 9 metri.

Per completare il lavoro, ci vorranno ancora circa 14 ore.

Una brillante operazione chirurgica. Chi è al mondo che possa vantarsi di non aver mai in vita sua sparlato dei seguaci d'Esculapio? Sono molti coloro che proclamano ad alta voce il medico un ciarlatano ed il chirurgo un dilettante macellaio; salvo, ben inteso, a ricorrere a quegli ed a questi al più lieve raffredore ed al più piccolo bitorzolo che si sentano spuntare sul naso.

Noi stessi, senza per altro essere mai giunti a tale estremo, non siamo ben certi di essere andati completamente immuni da questa specie di epidemia, e chi sfogliasse la collezione del *Piccolo* troverebbe forse qua e là la lieve punta di qualche frizzo rivolto verso quella classe di scienziati tanto benemerita dell'umanità sofferente e pur tanto presa di mira dai fredduristi di professione.

Vogliamo quindi rilevare un fatto che torna in onore dei medici e lo facciamo tanto più volentieri, in quanto che la sua importanza è tale da poter interessare il publico.

Noi ripeteremo per filo e per segno il racconto fattoci dalla persona più interessata nella facenda: quegli che ha subito la difficile operazione.

Il sig. A. G., ingegnere, appartenente ad una distinta famiglia inglese stabilita a Trieste, trovandosi al Siam per affari, vi contrasse una malattia che è frequente in quel clima micidiale: un ascesso al fegato causato da ostinata dissenteria. Ritornato in Europa, il signor G., a quanto egli stesso assicura, consultò un buon numero di celebrità mediche, di vari paesi, ed il loro responso fu concorde: ascesso al fegato, necessaria l'operazione chirurgica. Ma come concorde era la diagnosi, altrettanto unanime era il rifiuto di eseguire l'operazione causa la sua grande difficoltà e lo stato di deperimento del paziente. Ridottosi a Trieste, il signor G. si pose sotto cura dell' egregio presidente del nostro civico Ospedale dott. Nicolich, il quale dopo un accurato esame si dichiarò pronto ad eseguire l'operazione, senza della quale il paziente avrebbe dovuto soccombere alla febbre che lentamente lo struggeva.

Il signor G. aderì ed entrò nella sezione paganti del nostro ospedale.

L'operatore stabilì di eseguire l'operazione in due tempi, procurando nel primo di far nascere delle aderenze fra il peritoneo parietale e quello epatico per impedire così che il *pus* potesse penetrare nella cavità addominale, nel qual caso avrebbe prodotto una peritonite settica di natura mortale. Nel secondo tempo si doveva dare sfogo al *pus.*

Tagliati i tegumenti addominali, mise a nudo la superficie anteriore del fegato, cucì il peritoneo parietale al fegato stesso, tamponnò la breccia con garza iodoformica e fasciò. Dopo 5 giorni l'adesione era completa.

Il fegato però non presentava in alcun punto della parete denudata una distinta fluttuazione, ma l' operatore, sicuro della diagnosi fatta, punse con un sottile *trequarti* il tessuto epatico; lo stiletto si inoltrò nella sostanza per 3 cent. circa senza che si potesse trovare traccia di *pus.* Questo dovè essere per l' operatore un momento di suprema angoscia; ma egli, sicuro del fatto suo, punse avanti e tosto si vide gemere dall' apertura della cannula un *pus* denso grigio-rossastro. Allargò quindi l'apertura praticata, mediante il termo-cauterio del Paquelin dal quale si ebbe anche il vantaggio di vedere tosto arrestata l'emorragia. Evacuatasi una rilevante quantità di *pus*, circa 800 grammi!, l'operatore praticò la fognatura, iniettò in cavità un liquido antisettico ed infine fece la solita fasciatura.

Il giorno seguente la febbre che erasi sempre mantenuta altissima erasi abbassata fino al normale, il paziente si sentì quasi rinato e due giorni dopo era già in grado di lasciare il letto.

Questo il racconto che l' operato stesso ci ha fatto e che noi abbiamo fedelmente riprodotto, sfrondandolo soltanto del lirismo che l'ardente gratitudine di un uomo salvato dalla morte vi aveva naturalmente introdotto. Ci è parso che la nuda e semplice esposizione del fatto fosse il più eloquente elogio al dottor Nicolich, all'istituto che egli presiede ed a tutto il ceto medico della città.

Notizie sanitarie. Al locale Governo marittimo sono pervenute da Alessandria in data del 7 corr. le seguenti comunicazioni ufficiali sulle condizioni sanitarie delle Indie Orientali. L'andamento del colera nelle piazze marittime delle Indie era sodisfacente. A Bombay nel periodo del 20 maggio al 3 giugno 1890, non è avvenuto alcun caso di morte per colera. A Calcutta al contrario il numero delle morti per colera dal 29 marzo fino al 3 maggio è aumentato da 17.5 a 20 in media per settimana. A Madras (senza i sobborghi) nel periodo dal 28 febraio al 4 aprile vi furono 12 morti per colera ed a Rangoon durante lo stesso periodo uno solo.

— Secondo una comunicazione del Consolato generale aust.-ung. di Marsiglia in data del 20 corr., quell' Ufficio sanitario, in seguito ad istruzioni mandate da Parigi che proibiscono la introduzione in Francia sia per terra sia per mare di frutta e legumi provenienti dalla Spagna, ha emanato il seguente decreto all' ufficio dei piloti: „Le provenienze dalla Spagna sono da mandare subito al loro arrivo in contumacia nel porto di Frioul, senza alcun riguardo al tenore della patente e senza essere ammesse in pratica a Marsiglia.

Tutte le provenienze dalla Spagna saranno sottoposte nel porto di Frioul ad una osservazione da 2 fino a 7 giorni a seconda della durata del viaggio e delle condizioni di salute a bordo del naviglio. Pel caso di malattia a bordo dei bastimenti provenienti da porti infetti, essi devono subire la quarantena regolamentare, la cui durata è da stabilire a seconda delle circostanze.

In Marsiglia non è noto alcun caso del morbo.

Incendio. Ieri poco dopo le due del pomeriggio una donna a nome Giuseppina Cossutta, che passava per la via del Veltro, si accorse che dalla fessura della porta, e dalle finestre del lavoratorio da falegname di Carlo Hauser, al N. 511 della detta via, usciva del fumo. Dato l'allarme, si radunò tosto molta gente sopra luogo e qualcuno corse all'appostamento, in San Giacomo in Monte, ad avvertire i pompieri. Il lavoratorio, a pianterreno, era chiuso, ma non a chiave. Nel piano superiore trovavasi il figlio del Hauser, giovanetto di 17 anni, a nome Giovanni, il quale stava dormendo, ed al rumore si svegliò ed uscì di casa, mentre nello stesso tempo veniva resa edotta del fatto la moglie del Hauser, a nome Maria, che tiene bottega da rigattiera in via Erta. Apertesi porte e finestre, il fuoco si sviluppò in maggiori proporzioni ed invase interamente il lavoratorio, il quale serviva anche da stalla per un cavallo; al momento dell'incendio però il cavallo non si trovava nel locale.

Comparsi sul luogo i vigili dell'appostamento suindicato, nonchè quelli dello appostamento principale, sotto la direzione del comandante Chaudoin e del signor Caputto, fu tosto dato mano alle pompe per il lavoro di spegnimento.

Tanto gli ordigni quanto i mobili in costruzione come pure quelli ultimati ed i banchi da lavoro erano in preda alle fiamme. Il soffitto del lavoratorio crollò; mercè l'intervento pronto ed energico dei vigili le travi e l'impalcato rimasero incolumi; arsero però i calcinacci e gli assicelli, e le fiamme, penetrate da un buco dell'impalcato nel piano superiore, si appresero al letto di una stanza e ad una parte dell'altro mobiglio. Dopo un' ora e mezzo di assiduo lavoro l'incendio era domato,

Il danno si calcola ascenda ad alcune centinaia di fiorini.

Le merci esistenti nel lavoratorio erano assicurate presso la Società di assicurazioni la „Fenice" di Vienna per f. 2500. La casa è pure proprietà del Hauser.

Sul luogo dell'incendio comparvero il commissario superiore de Foelsch, l'ispettore delle guardie Farbrich e alcune guardie che tenevano indietro la folla.

Molluschi velenosi. Il sig. Giovanni Crast ci scrive una lunga lettera per narrarci un brutto caso toccatogli; trattasi, cioè, che corse rischio di morire avvelenato, per aver mangiato una dozzina circa di pidocchi di mare, i quali probabilmente erano cresciuti ed alimentati nel fondo di qualche bastimento. Egli dice che dovette la sua salvezza alle pronte cure mediche e chiude coll'invocare da parte dell'autorità civica e rispettivamente del commissario all'annona una maggiore sorveglianza ed una più rigorosa visita ai molluschi marini.

Il sig. Crast non ci dice però dove ha acquistato quei molluschi che gli fecero tanto male.

Soldato suicida. L' altra sera alle 8 il sottufficiale d'artiglieria dell'XI battaglione Carlo Cermak, di anni 23, da Klagenfurt, si è ucciso in Castello, con un colpo di carabina al petto. Ignorasi la causa del suicidio. Venne subito trasportato alla cappella dell'ospedale militare e ieri alle 5 pom. ebbero luogo i funerali.

Il Cermak aveva tre anni di servizio.

La Banda Cittadina all'Aquedotto. Ecco il programma del Concerto che darà oggi alle $7^1/_2$ la Banda Cittadina (in divisa) al largo del teatro Politeama Rossetti: 1. „L' Amico" Marcia, Fabbiani - 2. „Gilda" valzer, Millöcker - 3. „Il tenente del re" Sinfonia, Titl - 4. Duetto nell'opera „Rigoletto", Verdi - 5. „La graziosa" Polca per due cornette, Heiser - 6. Finale ultimo nell'opera „Norma", Bellini - 7. Gran Potpourri „Mefistofele", Boito - 8. „Angelina" Mazurca, Zannoni - 9. Introduzione e Coro dei Soldati nell' opera „Faust", Gounod - 10. „L'Operaia" polca, Parlow.

Lapidi all'asta. Questa mane alle 9 e mezzo avrà luogo nel Cimitero cattolico di S. Anna la vendita di alcune centinaia di lapidi, croci, ecc. divise in varii lotti e ciò al miglior offerente non sotto il prezzo di stima. Le condizioni della vendita ed il prezzo della stima verranno indicati sopra luogo oggi stesso.

Da Muggia. - Un ragazzo coraggioso. Ci scrivono da Muggia:

Ieri verso le 5 pom. alcuni ragazzi dai sei ai dodici anni stavano giocando al molo, e precisamente presso il luogo dove approda il vaporino proveniente da Trieste, quando uno di quelli, ad un tratto, accostatosi troppo al mare, cadde in aqua e, non sapendo nuotare, versava in serio pericolo di affogare miseramente.

Tutti tremavano per la sorte del poveretto, ma un bravo e coraggioso ragazzo, a nome Michele di Paolo Rizzi, d' anni 18, da Muggia, vestito com' era, si gettò nell' aqua e, afferrato a grande stento il pericolante, con grave rischio della propria

vita, riuscì a trarlo a salvamento alla riva, ove si era raccolta una fitta moltitudine attratta dalle grida dei presenti.

Il bravo ragazzo, compiuto il coraggioso atto, si sottrasse subito all'ammirazione degli astanti e lodato da qualcuno per essersi esposto ad un pericolo per salvare un altro fanciullo, rispose di aver fatto soltanto il proprio dovere.

Una buona azione. Ieri a sera, verso le sei e mezzo, nell'atrio della stazione della Ferrovia Meridionale, una bambina dell'età di 15 giorni, rosea e linda, coperta di vesti rivelanti una certa eleganza, stava coricata in una culla di paglia posta su uno dei banchi colà esistenti.

La madre di quella creaturina era stata sepolta ierlaltro a Capodistria, ed il nonno materno della bimba stava per accompagnarla presso la propria famiglia in un villaggio poco discosto da Marburgo. Un centinaio circa di curiosi erasi fermato a guardare quella graziosa piccina, la quale, poppando da una fiaschetta, fissava i neri occhioni imbambolati in faccia agli astanti.

Ad un tratto uno di questi, uscito dal gruppo degli osservatori passivi, si accostò al nonno della bimba e, udito che questa non aveva padre e la mamma era morta, senza preamboli, si offerse di adottarla come propria figlia. Lì per lì vennero scambiate le preliminari condizioni e gl'indirizzi, e si seppe essere il giovane un tale Giovanni Scarpa, da Palmanova, ammogliato, senza prole. Si recherà egli pure a Marburgo per compiere le formalità ufficiali relative all'atto di adozione, e quell'orfanella, il cui padre è ignoto, avrà così un nome ed un avvenire nel mondo.

Lo Scarpa, nel dar compimento al generoso pensiero, dava di sè alcune referenze, insistendo anzi che qualcuno si informasse, a Palmanova, sul conto di lui.

L'atto nobile e pietoso di quel giovane venne accolto generalmente da una folla di approvazioni e di benedizioni, e tutti gli si aggrupparono d'attorno a stringergli con effusione la destra.

Un giovanotto che inganna la giustizia. Con questo titolo il 10 corr. abbiamo narrato come un giovane tedesco, certo Giuseppe fu Giuseppe Allram, d'anni 19, pittore, da Olmütz, avendo trovato litigio in una casa innominabile di via Marinella, avesse ferito certa Anna Krassnig, in seguito a che venne arrestato e processato per crimine di grave lesione corporale, ma che poi fu desistito in suo confronto, avendo i medici periti dichiarato essere l'Allram affetto d'epilessia e perciò irresponsabile delle sue azioni. Abbiamo pure narrato come l'Allram, rimesso in libertà, se ne andasse a Vienna dove fu arrestato per vagabondaggio e come in quelle carceri si vantasse coi compagni di prigionia d'aver ingannato la giustizia di Trieste, facendosi credere epilettico, mentre non lo era; e come l'autorità di Vienna, saputo ciò, provocasse un'altra perizia medica, la quale contradisse quella di Trieste, percui l'Allram fu nuovamente messo a disposizione di questo Tribunale. Riaperto il processo, fu tenuto il dibattimento addì 9 corr. ma non fu chiuso, perchè la Corte decise di prorogarlo per riudire i medici che fecero la prima perizia.

Ripreso ieri, vennero uditi i periti medici dott. Seunig e dott. Xydias, i quali confermarono motivatamente che l'accusato è affetto d'epilessia e perciò irresponsabile delle sue azioni.

La Corte ritenne di non dover escludere la responsabilità dell'accusato, seppure epilettico, e ciò perchè non risultava dagli atti, nè dai deposti dei testi, ch'egli in precedenza o subito dopo il fatto fosse stato assalito da quel male e ch'egli eseguì tutta l'azione in piena facoltà mentale, come lo provava anche l'aver egli tentato di sottrarsi all'arresto colla fuga. Dichiarò pertanto l'Allram colpevole e lo condannò a 10 mesi di carcere.

Vino a tutti i costi. Ierinotte mentre un'osteria di San Giacomo stava per chiudere i propri battenti, due individui, certi Francesco D. sarto, d'anni 51, da Capodistria, e Alfonso N. calzolaio, di anni 57, da Trieste si presentarono domandando con insistenza del vino. Avendo ottenuto un rifiuto causa l'ora tarda, i due insultarono e minacciarono l'oste, in seguito a che vennero tratti agli arresti.

Disgrazia durante il lavoro. Ierilaltro nella cabina N. 5 dei Magazzini Generali, il lavorante della ditta Mario Finzi e Weiss, Andrea R. d'anni 50, era intento a rotolare una grande botte piena d'olio sopra uno scalone allo scopo di versarne il contenuto in un tino; quando però la botte fu giunta presso a poco alla metà dello scalone, essa retrocedette e andò a colpire la mano sinistra del lavorante, in guisa da cagionargli una grave contusione. Egli ricorse perciò alla stazione di soccorso della farmacia Ravasini in piazza della stazione.

Bambino ferito. Il bambino di 2 anni Antonio Moscheni, abitante in via Commerciale N. 36, urtando ieri contro una vetrata, nella propria abitazione, si produsse al polso destro un taglio non indifferente, percui si dovette portarlo allo spedale, ove il medico d'ispezione gli prestò le cure opportune.

Caduta. Giusto Bieker, ragazzo di 10 anni, abitante in via Trauner, N. 3, cadde ieri, poco dopo il meriggio, dal muro esterno del bagno militare e si produsse una frattura al braccio destro; ciò che l'obligò a rivolgersi alle cure dello spedale, ove se ne incaricò il medico di ispezione.

Il viaggio di un paio di stivali rubati. Da una stalla in piazza della Barriera vecchia, veniva rubato ieri alle 3 pom. un paio di stivali da uomo. Il ladro però, sia che sdegnasse il frutto della propria fatica, sia per altro motivo, quando uscì dalla stalla ed ebbe attraversata la piazza si avvicinò ad un giovanotto di 25 anni che se ne stava seduto tranquillamente accanto ad un venditore di limonata, e:

— Digo, feme el piazer - disse il ladro al giovanotto - tignime sto per de stivai che torno subito.

Il giovanotto trovò la cosa naturale e ricevette in consegna gli stivali. - Testimoni della consegna ne erano, per caso, alcune donne ed alcuni uomini.

Frattanto l'uomo al quale gli stivali mancavano, si accorse del furto patito e avvertito da taluni che c'era qualcuno in piazza che teneva i suoi stivali ne andò in cerca e li trovò... nelle mani del poveraccio. - Ci fu un *tira-mola* ma, finalmente schiarite le cose... con una buona dose di pugni scambiati fra i contendenti, il derubato riebbe i suoi stivali, e il ladro rimase ignoto.

Le disgrazie di uno che ama il vino. Il marito, uomo di 40 anni, ieri l'altro a mezzodì, di ritorno dall'aver lavorato al Porto nuovo si recava alla propria abitazione, in Gretta. La moglie, buona pasta di donna, nell'intenzione di aggiungere una coda a rimbrotti mossi nel giorno precedente al marito, pose le mani ai flanchi e incominciò:

— Giusto te me capiti a segno, proprio cussì; adesso te me vol far el sior no xe vero? Con zinque fioi de mantegnir? Sicuro ti ieri a spender i bezzi, a imbriagarte...

— Ma finissila una volta, no te basta quel che te ga dito ieri sera? prepara de pranzo che go fame; se no ciapo la porta, e chi se ga visto se ga visto: no te me cuchi più.

— Ah cussì la xe... va, va pur, vecio mio, va in ostaria, spender carantani; te ga region: questo no pol far che un imbriagon come ti...

Ma il marito era già lontano. Era alla osteria dove cercò di dimenticare nel vino le gioie che gli procurava la moglie. Rincasò ubriaco, non tanto però che non gli rimanesse un barlume di ragione da ricoverarsi nella soffitta per isfuggire ai rimproveri della moglie. Più tardi la stessa, non vedendolo rincasare all'ora solita, ne andò in traccia e lo trovò in soffitta che russava profondamente, sdraiato sopra un cassone.

— Ma se go dito mi, se lo go dito sempre: urlava la buona donna, che ti te xe una bestia de omo che te pensi solo a fraiar, che no te ga voia de lavorar...

Il marito svegliatosi improvisamente, nella mossa brusca che fece per rialzarsi sprofondò nel cassone e la sua testa andò a cozzare contro alcune forche. Sanguinante si diede a gridare per il dolore. Lei, frattanto, strillava per la disperazione.

— Ah povera mi, el se ga copà, no me mancaria ancora che questa disgrazia, vien qua che te infasso la testa, oh per l'amor di Dio, vien presto de Ravasini.

E il ferito venne medicato infatti alla stazione di soccorso della detta farmacia.

Male improviso. Alle ore 4 del pomeriggio di ieri il ragazzo di 11 anni Giuseppe Devetak, abitante in via Media N. 7, venne colto da improviso malore.

Fu accompagnato alla farmacia Picciola per la necessaria assistenza.

L'amico dell'uomo. In piazza Santa Caterina, nel pomeriggio di ieri un cane morse al piede sinistro il ragazzo di 13 anni Alberto Guttmann, il quale ebbe a riportare una ferita fortunatamente leggerissima.

Ubriaco caduto. Una guardia di publica sicurezza trovò sdraiato ieri in piazza della Barriera vecchia, ubriaco fradicio, il tappezziere Giovanni C., d'anni 26, da Trieste, abitante in via del Pozzo bianco.

Accompagnato all'ispettorato di androna del Moro, venne colà trattenuto fino allo svanire della sbornia.

Ciò che si trova per via. Fu trovato ierilaltro in piazza delle Legna un portamonete contenente un importo di denaro. Chi l'ha smarrito può rivolgersi all'autorità di polizia, ov'esso venne depositato.

Tra vicine. Certa Teresa Slataper, d'anni 42, abitante in via della Concordia N. 32 ieri, azzuffatasi, per futili motivi, con una vicina, ricevette da questa un colpo alla testa con un pezzo di legno e n'ebbe a riportare una ferita lacero-contusa non indifferente. Il medico d'ispezione dell'ospedale le prestò gli opportuni soccorsi.

Dormite a casa vostra! Il salutare precetto, comechè tanto ripetutamente raccomandato, non venne seguito ierilaltro nel pomeriggio dal calzolaio Pietro P., abitante in Rozzol; egli si addormentò ad un tavolo d'osteria in via della Raffineria, e ne risentì gli effetti: quando si destò, si accorse che gli avevano rubato l'oriuolo d'argento con la rispettiva catenella, del complessivo valore di 14 fiorini.

Schiamazzatori notturni. Ad un'ora della notte passata in via del Torrente vennero arrestati per grida sediziose Vincenzo T. d'anni 20, agente da Tesis provincia di Udine, Vittorio G. d'anni 20, pure agente, ed Angelo C. d'anni 28, orologiaio, quest'ultimo da Trieste, però pertinente a Udine.

Orecchini rubati. Iermattina dalla stanza da letto della signora Caterina P., in via Donota N. 3, venne rubato un paio di orecchini d'oro con diamanti del valore di 18 fiorini.

Cucina Popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: Riso e piselli soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con fagiuoletti s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6½ pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Pesce fritto con radicchio soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1511.

Corrispondenza aperta. *A parecchi signori corrispondenti.* Il contenuto delle loro lettere lo publicheremo tra qualche giorno, difettandoci presentemente lo spazio.

Ogni giorno una. Tegnini sorprende suo figlio, ragazzino di 10 anni, coi calzoni nuovi lacerati:

— Come! sei caduto?

— Sì, papà... risponde Tegnini figlio tutto tremante.

— Coi calzoni nuovi?

— È vero... - balbetta il ragazzo - ma... scusami, papà, mi sono dimenticato di levarmeli prima.

Telegrammi di Borsa
Servizio di notte.

FRANCOFORTE 24. Credit 263.87. ex 119.75 Staatsbahn 89.50. Ferma.

Borsa di Trieste del 24 Giugno. Berlino chiude fermo, Credit 165½, Rubli 234, Ital. 94½. Ferrate 100½ e 59¾. Da Parigi abbiamo apertura abbastanza ferma, 91.57 la francese, 96.15 l'Ital. 607½ le Banche, poi Ital. 96.20, chiusa 96.30. Qui dopo Parigi 93⅞-94⅛.

Listino. — Napoleoni 9.30— a 9.31½ Zecchini 5.49 a 5.51. Lire sterline 11.70, a 11.72. Lire turche —.— a —.— Londra 116.85 a 117.15 Francia 46.40 a 46.55. Italia 46.— a 46.15 Banconote italiane 46.05, a 46.15 Banconote germaniche 57.40 a 57.50. Rendita aust. in carta 88.40 a 88.65 Rendita ungh. in oro 4% 103.— a 103.20, detta in carta 5% 99.55 a 99.75 Credit 302.50 a 303.50 Rendita italiana 93⅞ a 94¼. Lotti turchi 37.10 a 37.35. Serbi 3% 36.75. a 37.25 Serbi nuovi 5.10 a 5.30 Croce rossa italiana 14.60 a 14.90

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Digestione perturbata (Stitichezza) può avere delle conseguenze più serie di quanto credono quelli che sono afflitti da questa malattia. Sintomi e sofferenze, come congestioni, svenimenti, mali di testa, batticuore, inappetenza, stanchezza delle membra ecc. compariscono senza conoscere la causa. Nell'adoperare le GENUINE pillole svizzere del farmacista RICCARDO Brandt che si ricevono nelle farmacie a 70 soldi la scatola, non si mette soltanto all'ordine la digestione perturbata, ma si sconfigurano anche i sintomi da questa derivanti. Si domandi però sempre l'etichetta con la croce BIANCA in campo ROSSO e il contrassegno RICCARDO Brandt. (9)

La dolente sottoscritta nel ringraziare tutte quelle care persone ed in particolar modo i signori **Delorme** che accompagnarono all'ultima dimora la salma dell'amatissimo suo consorte

FRANCESCO LUNDER

invita i congiunti, amici e conoscenti alle S.S. Messe che avranno luogo il 3 luglio alle ore 6½ e l'8 luglio alle ore 8 ant. nella chiesa di S. Antonio Nuovo, in suffragio dell'anima del defunto. **ANNA ved. LUNDER.**

Ricercasi persona versatissima in commercio (specialmente in quello del Levante) abile corrispondente e tenitore di libri, il quale abbia disponibile qualche ora del mattino oppure della sera. Non verranno prese in considerazione che offerte non anonime e che giustifichino completamente le suddette condizioni. Offerte sub «Smyrne» al «Piccolo» (1722)

Ricercasi persona alquanto istruita per condurre al passeggio dei ragazzi. Dirigere le offerte all'amministrazione del »Piccolo« sotto le iniziali «A. B.» (1664)

Ricercasi pel 24 agosto quartiere due camere, camerino, cucina anche in campagna. Offerte «Oscar» fermo in posta. (1704)

Si ricerca una ghiacciaia usata per uso famiglia. Indirizzo al »Piccolo« (1674)

Ricercasi carrettina leggera, mezzo coperta. Indirizzo «Piccolo.» (1652)

Ricercasi persona seria con tenue capitale, per estendere maggiormente azienda bene avviata; desiderando si accetta pure quale socio. Offerte al «Piccolo» sub «Socio N. 2.» (1715)

Ricercansi tre cameriere birraria per fuori. Agenzia Piazza Legna 7, piano primo (1716)

Giovane diciottenne falegname cerca occupazione anche come facchino. Scrivere «F. S.» fermo in posta (1710)

Famiglia distinta cede due stanze vuote pel 24 agosto. Indirizzo al «Piccolo» (1467)

Una tedesca cerca dar lezioni e accompagnare fanciulli al passeggio. Offerte «F. W.» al «Piccolo» 1616)

Lezioni inglese-tedesco. Sub »Maestra approvata« «Piccolo» (1698)

Cuoche domestiche prontamente. Agenzia via Solitario 2. (1695)

D'affittare una camera e cucina fino agosto. Rivolgersi via del Farneto N. 13, piano II. (1720)

D'affittare subito bellissimo quartiere primo piano tutto ammobiliato. Indirizzo al «Piccolo» (1725)

D'affittare bella stanza ammobiliata con 2 finestre in primo piano Corsia Stadion 12. (1725)

D'affittare in campagna dal 24 agosto, quartiere tre stanze, camerino cucina con parte giardino. Pigione annua fior. 300. Indirizzarsi da Teodoro Kesel, Deposito legnami, via Fabio Severo 189. (1564)

D'affittare per la stagione estiva magnifica villa, dieci minuti distante da Gradisca, 12 e più locali, anche dividendo in due o tre abitazioni. Indirizzo al «Piccolo» 1509)

D'affittare pel 24 agosto stalla signorile, per 5 cavalli con rimessa e selleria. Indirizzarsi presso figli di Luigi Leban, Corso 6. (1287)

D'affittare prontamente quartiere vuoto oppure ammobiliato: quattro stanze, camerino, cucina, secondo piano, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (1711)

Abitazione per l'estate fuori di Trieste, in una sana e romantica posizione. Informazioni da Cadore: via Geppa 18. (1590)

Vendesi buonissimo pianoforte «Schnabl.» Rivolgersi Piazza San Giovanni 2. 1608

Da vendere negozio generi terraglie, petrolio. — Indirizzo «Piccolo» (1714)

Da vendere motivo partenza tutti mobili di 3 stanze moderne. Via Piazza vecchia (Rosario N. 2, porta 4 (1717)

Stupendo cane danese, d'anni 2, razza premiata, alto 87 centimetri vendesi per fiorini 150. Indirizzo «Piccolo». (1700)

Favorevole occasione. Per motivo di partenza vendonsi tre vetture (coupé, break e phaethon). Indirizzo al «Piccolo» (1705)

Scrittoio invetriata e pavimento vendesi a modiche condizioni in via San Lazzaro N. 10, porta N. 1 1707)

Pianoforte buonissimo, prezzo modicissimo vendesi. Indirizzo «Piccolo» 1712)

Smarrito braccialetto argento, catena monete turche, iersera 9-10 dal molo S. Carlo a Piazza Grande. Mancia portandolo al «Piccolo» 040)

Fu dimenticato sabato sera in vettura publica nel tragitto dal Corso al molo S. Carlo paletot da signora. Il cocchiere è invitato a portarlo all'amministrazione «Piccolo» ove riceverà adeguata ricompensa. (1681)

Sabato percorrendo la scala Mainati, via Chiozza, Aquedotto, via Fontana, Veduta Romana fu smarrito remontoir d'oro con catena ed appesovi napoleone 1806. Mancia portando scrittoio Belvedere 3 (1705)

LO STABILIMENTO

Rigatura e legatura di registri per contabilità e libri stampati d'ogni qualità

di

GIOVANNI MERCIER

si è traslocato

in via Canal Grande N. 6, I p.

PALAZZO CARCIOTTI.

TRIESTE, 25 Giugno 1890.

VIG. STATO a F. 1.70

Estrazione 3 Luglio. Vincita fior. 100.000. Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo GIUSEPPE BOLAFFIO.

Smarrita in vicinanza Giardino publico una mantiglietta di panno con merlo. Mancia portandola al »Piccolo« (1178)

M. M C. Questa settimana impossibile. (1724)

Senza sicurezza non posso rispondere perchè sono all'oscuro. N. (1701)

N. Vi ringrazio della proposta non restate altro che voi nel mio cuore. Addio. (1709)

Grazie tua conversione, scrivimi dettagliatamente. Flora (172)

Ricercansi mobili usati. Reale stralcio; liquidazione, via Teatro. Vendesi stivali, calzoni, galanterie alabastro. Saponi, acqua Cologna 25, candele Apollo 33 (1702)

Lo Stornello 4 soldi negli appalti. (1713)

Il Corso in colori esce oggi. (1699)

Per fotografia apparato con accessori da fior. 8.5 - in poi. (1719)

„L'escamoteur" apparato fotografico istantaneo a mano. Prospetto gratis. Piazza Borsa 5. II. (1719)

Esposizione mobili, tappezzerie. Lavoratorio Delpin, Torrente 32, prezzi eccezionali. (1706)

Suste da letto migliore qualità. Tappezziere Riva Gesuiti. (1717)

Pesci rossi 5, neri 1. Negozio frutta via San Giovanni (1723)

Mobiglie tappezzerie, vasti magazzini Ruzzier, Farneto 10. Stanze complete letto, pranzo, ogni stile; grande scelta Chiffonier oppure armadio, lavamano, sgabello, lettiera, quadro, specchio, tavolo, 4 sedie, bonegrazia, »puteruola, tutto fiorini 60. Mobiglie di ferro, specialità Salotto nero, intarsiato madreperla. Specchi, quadri sottoprezzo. Dieci locali zeppi mobiglie. Concorrenza impossibile. Spedizioni franco dazio. (1708)

Promesse Vienna f. 3.50, 1. luglio, fiorini 200.000. Viglietti Stato 3 luglio, fiorini 100.000 vende Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Estrazione 1. Luglio Promesse Vienna, fiorini 3.50. Estrazione 3 luglio Viglietti Stato f. 1.70 presso Alessandro Levi. (1543)

Ippodromo popolare, Rotonda del Boschetto tutte le sere trattenimenti. Restaurant. (1547)

All'Operaio Piazza delle Legna N. 1. Grande stralcio vestiti fatti per uomini e ragazzi. (1622)

Succo vegetale depurativo il sangue, cura di primavera per otto giorni fior. 2. Farmacia Rovis. (1591)

Pagliano Sciroppo depurativo, vendesi farmacia Serravallo. Vedi annunzio «Piccolo della sera d'oggi (6333)

Sciroppo lampone (framboa) I qualità. Una bottiglia grande soldi 80. Farmacia Praxmarer »Ai due mori« Piazza Grande. (1392)

Verificazione Viglietti Lotteria a soldi tre il numero. Viglietti Stato **f. 1.70** presso **Ig. Neumann,** Cambio valute.

La fortuna sorride

di certo a ognuno che manda con piena fiducia il suo indirizzo sub **N. 7936 al- l'ufficio annunzi** di **Ermanno Roder a Bitterfeld** (Germania). Risposta prontamente gratis e franco.

Chi deve!!

fare qualche regalo pell'onomastico alle

Pierine, Paoline, Pieri e Paoli,

non deve far altro per persuadersi dell'assortimento degli

Oggetti adatti per regali

che portarsi nel negozio

„Al S. Nicolò" di E. D. Richetti

N. 26 - Via S. Antonio - N. 26

L'AVVOCATO

Dr. ANGELO DE DANINOS

ha trasferito il proprio studio

in Piazza Nuova N. 2 II p. (Casa Duma)

NEL GRANDE

CAFFÈ ORIENTALE

(PALAZZO DEL LLOYD)

Questa sera e così di seguito ogni **domenica, lunedì, mercoledì** e **giovedì** alle ore 7 e mezzo (tempo permettendo)

CONCERTO

della rinomata

ORCHESTRA INVISIBILE.

con variato programma.

Dr. Erm. Maschke

Medico-chirurgo.

Specialista per le malattie della pelle, sifilitiche e del sistema uro-genitale.

Ordina dalle 12-2 e 6-7 pom.

Piazza S. Giovanni 6, I. p.destra

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Estrazione 1. luglio 1890

LOTTI VIENNA 1874

vincita principale fior. **200.000**
per fiorini 178.— in rate da fiorini 4.—

LOTTI STATO 1854

Vincita principale fior. **30.000**
in rate mensili da f. 10.— per fior. 386.—
meno rendita durante l'operaz. » 25.20
Costo reale fior. 360.80

Lotti Croce Rossa Ungherese

Vincita principale fior. **15.000**
in rate mensili da fior. 1.— per fior. 15.—

Estrazione 5 luglio 1890

LOTTI SALISBURGO

Vincita principale fior. **10.000**
in rate mensili da fior. 1.— per fior. 32.—

Lotti Boden Credit 3%

II. Emissione
sei estrazioni annue, vincita principale **50.000** fiorini.
in rate mensili da fior. 3. per fior. 130.—
meno rendita durante l'operaz. » 10.50
Costo reale fior. 119.50

Trieste 17 Giugno 1890
LA DIREZIONE.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**

Deposito da **B. SARAVAL,** farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

Via Madonnina Num. 2
CANCELLO

di mediazione per operazioni presso il Civico Monte di pietà.

AQUA MINERALE SALSO AMARA
„Rákóczy-Ferencz"

la più ricca di sali minerali, viene specialmente raccomandata dalle autorità mediche pel pronto quantunque mite effetto che produce.

Si badi alla firma del proprietario: *Loser János*

In vendita nelle farmacie e drogherie.

Rappresentanza presso Hermann Tonitz, Trieste, Via della Zonta 7.

AQUA ACIDULA
di

Sorgente ricchissima di litio e sodio.

Medicamento esperimentato per la **diabete acida della vescica,** gotta, renella e mal della pietra — inoltre nelle malattie dello **stomaco, del sistema uretrale** — reni e vescica, **catarri** cronici negli **organi respiratori, emorroidi e itterizia.**

Esperimenti dei D.ri Garrod, Biswanger, Cantani, Ure, dimostrano che il **Litio carbonico** ha la massima potenza di sciogliere i depositi della vescica locchè riconosce i brillanti successi dell'aqua acidula di **RADEIN.**

Quale bevanda rinfrescante mista a vino o sciroppi di frutta, l'aqua di **RADEIN** gode fama universale.

Luogo di cura **Radein** Bagni d'aqua acidula e di ferro, specialmente efficaci per la gotta, sofferenze uretrali, anemia, malattie di donne, debolezza ecc. **Soggiorno modico. Prospetti** gratis sul luogo di cura e sulla spedizione dell'aqua acidula, mediante la Direzione di cura **RADEIN** nella Stiria

Deposito in Trieste: P. SOLLINGER, Via Geppa N. 16